



Coord. Nazionale  
Penitenziari

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*  
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



## **COMUNICATO STAMPA 22 luglio 2008**

### **Le parole di Alfano sono un buon viatico per la ripresa**

*“ Le parole pronunciate dal Ministro Alfano , ieri a Palermo sulla polizia penitenziaria ed oggi al Senato sulle carceri, sono un buon viatico affinché alla ripresa dei lavori si possa mettere mano ad una reale riorganizzazione del sistema penitenziario ”*

E' quanto dichiara il Segretario generale della UIL PA – Penitenziari, Eugenio SARNO, a margine di una riunione dell'Ufficio di Segreteria della UIL Penitenziari svoltasi oggi a Roma.

*“ Se il Ministro ha deciso di interrompere il suo silenzio sul fronte penitenziario evidentemente ha preso coscienza di un problema non più rinviabile – continua SARNO – Ne prendiamo atto e attendiamo che concretizzi gli impegni assunti con le OO.SS. nell'incontro del 25 giugno scorso. ”*

La UIL PA Penitenziari ha da tempo lanciato l'allarme sul crescente sovrappopolamento degli istituti e sui tanti problemi che affliggono il pianeta carcere.

*“ L'annunciata intenzione del Ministro di chiedere convocazioni specifiche alle Commissioni Giustizia di Camera e Senato era stata da noi salutata con estremo favore. Analogamente avevamo espresso giudizi più che positivi sulle posizioni assunte, mediaticamente, sul 41-bis. Ora leggiamo di una vicinanza e di una attenzione al Corpo di polizia penitenziaria e di una volontà di avviare una riforma del sistema penitenziario nell'ambito della più ampia riforma della giustizia. Siamo, per ora , ad una mera dichiarazione di intenti che, pur apprezzati , rimangono tali. La situazione delle carceri, invece, ha bisogno di interventi urgenti e fatti concreti, non di annunci ad effetto. Al Ministro Alfano chiediamo di rendere nota la circolare sul 41-bis, che nessuno pare aver ancora visto. Siamo oramai alle soglie dei 55mila detenuti per strutture che ne possono contenere al massimo 49mila. Condizioni di inciviltà e l'igiene a rischio sono fattori che alimentano le tensioni interne che rischiano di essere ingovernabili se non affrontate in tempo e con competenza ”*

La massiccia presenza di detenuti stranieri, le deficienze organiche del personale, l'edilizia penitenziaria e la situazione logistica del DAP sono le questioni che la UILPA Penitenziari chiede al Ministro della Giustizia di calendarizzare

*“ Il ricorso a strumenti elettronici di controllo; l'affidamento alla polizia penitenziaria del controllo delle persone ammesse alle misure alternative; l'espulsione con restituzione dei detenuti stranieri ai loro paesi d'origine; la revisione degli organici della polizia penitenziaria e delle professionalità del Comparto Ministeri; l'effettiva perequazione dei funzionari del Corpo agli omologhi della Polizia di Stato; una riorganizzazione della polizia penitenziaria con l'istituzione della Direzione Generale del Corpo; un monitoraggio sulle condizioni strutturali degli edifici e un nuovo piano di edilizia penitenziaria sono tra le questioni che noi riteniamo debbano essere affrontate nell'immediatezza. Il sistema si avvia precipitosamente al collass. Intervenire per prevenire, quindi, non è una opportunità ma un dovere. Noi – ricorda il Segretario Generale – abbiamo già preparato ed inviato alle varie competenze un pacchetto di proposte e modifiche legislative sulle quali attendiamo risposte e pareri per il necessario confronto di merito.”*

Domani, al DAP, il saluto di Ettore FERRARA che lascia il testimone a Franco IONTA

*“ Continuo a pensare che, vista l'attuale situazione complessiva, l'avvicendamento del Capo del DAP sia stato un azzardo. Ciò, voglio chiarire, a prescindere dalle persone. Ho motivo di ritenere che il Pres. IONTA non tarderà a mostrare la sue qualità umane e manageriali. Sono certo che è pienamente consapevole delle responsabilità e dell'impegno che lo attendono. La UIL non mancherà, come sempre, di proporsi quale interlocutore serio ed affidabile. Al Pres. FERRARA – conclude Eugenio SARNO - testimoniamo tutta la nostra gratitudine per lo straordinario impegno profuso, per la costante presenza e la disponibilità all'ascolto dimostrata. In momenti difficili e drammatici per il Corpo è stato un vero punto di riferimento. Esprimiamo vivo rammarico per il suo avvicendamento. Ancor più nell'apprendere che il Ministro BRUNETTA intende fare della meritocrazia la stella polare per le nomine nella P.A. La mancata conferma del Pres. Ferrara è stata, da questo punto di vista, un'occasione mancata”*

GIUSTIZIA: ALFANO, APPUNTAMENTO IN AUTUNNO PER RIFORMA =  
ZCZC  
AGI2102 4 POL 0 R01 /

**== GIUSTIZIA: ALFANO, APPUNTAMENTO IN AUTUNNO PER RIFORMA =**

**(AGI)** - Roma, 22 lug. - "Appuntamento in autunno per la riforma della giustizia". Lo dice il Ministro della Giustizia, Angelino Alfano, intervenendo nell'Aula del Senato sul Lodo Alfano. Il Guardasigilli con un intervento appassionato invita i settori meno giustizialisti dell'opposizione all'appuntamento di autunno, ammonendoli che, in caso di identico comportamento tenuto con il Lodo Alfano, "avranno coltivato ancora una volta l'antiberlusconismo" ma mancato un appuntamento importante poiche' oggi "la linea di confine tra riformatori e conservatori -dice Alfano- e' segnata dalla giustizia". La riforma, anticipa il responsabile del ministero di via Arenula, riguardera' il processo civile, quello penale, e il sistema carceri. (AGI)

Els

221110 LUG 08 NNNN

**CARCERI: ALFANO, POLIZIA PENITENZIARIA PRESIDIO DI LEGALITA' =**

(AGI) - Palermo, 21 lug. - "Il Corpo di polizia penitenziaria rappresenta uno dei piu' saldi presidi di legalita' del nostro Paese". Lo ha detto il ministro della Giustizia Angelino Alfano, a Palermo per la cerimonia di intitolazione della caserma del carcere Pagliarelli alla memoria del maresciallo Calogero Di Bona, scomparso nell'agosto del 1979. Rivolgendosi agli agenti di polizia penitenziaria, Alfano ha detto: "Voi avete un ministro attento e che conosce i vostri problemi". Il guardasigilli ha poi aggiunto: "Questi baschi blu si battono ogni giorno per presidiare la legalita', che si conquista con i piccoli gesti quotidiani, con il fare il proprio dovere. Che e' proprio il motivo per cui il maresciallo Di Bona non e' piu' con noi". (AGI)

*Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.*

## **POL - Carceri, Uil Pa: Parole Alfano sono un buon viatico per ripresa**

Roma, 22 lug (Velino) - "Le parole pronunciate dal ministro Alfano, ieri a Palermo sulla polizia penitenziaria e oggi al Senato sulle carceri, sono un buon viatico affinché alla ripresa dei lavori si possa mettere mano ad una reale riorganizzazione del sistema penitenziario". Lo dichiara il segretario generale della Uil Pa - Penitenziari, Eugenio Sarno, a margine di una riunione dell'ufficio di segreteria della Uil Penitenziari svoltasi oggi a Roma. "Se il ministro - continua Sarno - ha deciso di interrompere il suo silenzio sul fronte penitenziario evidentemente ha preso coscienza di un problema non più rinviabile. Ne prendiamo atto e attendiamo che concretizzi gli impegni assunti con le organizzazioni sindacali nell'incontro del 25 giugno scorso. La Uil Pa - Penitenziari ha da tempo lanciato l'allarme sul crescente sovrappopolamento degli istituti e sui tanti problemi che affliggono il pianeta carcere. L'annunciata intenzione del ministro di chiedere convocazioni specifiche alle commissioni Giustizia di Camera e Senato era stata da noi salutata con estremo favore. Analogamente avevamo espresso giudizi più che positivi sulle posizioni assunte, mediaticamente, sul 41-bis. Ora leggiamo di una vicinanza e di una attenzione al Corpo di Polizia penitenziaria e di una volontà di avviare una riforma del sistema penitenziario nell'ambito della più ampia riforma della giustizia".

"Siamo, per ora - sottolinea Sarno -, ad una mera dichiarazione di intenti che, pur apprezzati, rimangono tali. La situazione delle carceri, invece, ha bisogno di interventi urgenti e fatti concreti, non di annunci ad effetto. Al ministro Alfano chiediamo di rendere nota la circolare sul 41-bis, che nessuno pare aver ancora visto. Siamo oramai alle soglie dei 55mila detenuti per strutture che ne possono contenere al massimo 49mila. Condizioni di inciviltà e l'igiene a rischio sono fattori che alimentano le tensioni interne che rischiano di essere ingovernabili se non affrontate in tempo e con competenza". La massiccia presenza di detenuti stranieri, le deficienze organiche del personale, l'edilizia penitenziaria e la situazione logistica del Dap sono le questioni che la Uil Pa - Penitenziari chiede al ministro della Giustizia di calendarizzare. "Il ricorso - spiega Sarno - a strumenti elettronici di controllo; l'affidamento alla polizia penitenziaria del controllo delle persone ammesse alle misure alternative; l'espulsione con restituzione dei detenuti stranieri ai loro paesi d'origine; la revisione degli organici della polizia penitenziaria e delle professionalità del comparto ministeri; l'effettiva perequazione dei funzionari del Corpo agli omologhi della Polizia di Stato; una riorganizzazione della Polizia penitenziaria con l'istituzione della Direzione Generale del Corpo; un monitoraggio sulle condizioni strutturali degli edifici e un nuovo piano di edilizia penitenziaria sono tra le questioni che noi riteniamo debbano essere affrontate nell'immediatezza".

"Il sistema - osserva Sarno - si avvia precipitosamente al collasso. Intervenire per prevenire, quindi, non è una opportunità ma un dovere. Noi abbiamo già preparato ed inviato alle varie competenze un pacchetto di proposte e modifiche legislative sulle quali attendiamo risposte e pareri per il necessario confronto di merito". Riguardo l'avvicendamento da domani al Dap, dove Ettore Ferrara lascia il testimone a Franco Ionta, Sarno dichiara: "Continuo a pensare che, vista l'attuale situazione complessiva, l'avvicendamento del Capo del Dap sia stato un azzardo. Ciò, voglio chiarire, a prescindere dalle persone. Ho motivo di ritenere che Ionta non tarderà a mostrare la sue qualità umane e manageriali. Sono certo che è pienamente consapevole delle responsabilità e dell'impegno che lo attendono. La Uil non mancherà, come sempre, di proporsi quale interlocutore serio ed affidabile. A Ferrara testimoniamo tutta la nostra gratitudine per lo straordinario impegno profuso, per la costante presenza e la disponibilità all'ascolto dimostrata. In momenti difficili e drammatici per il Corpo è stato un vero punto di riferimento. Esprimiamo vivo rammarico per il suo avvicendamento. Ancor più nell'apprendere che il ministro Brunetta intende fare della meritocrazia la stella polare per le nomine nella Pa. La mancata conferma di Ferrara - conclude Sarno - è stata, da questo punto di vista, un'occasione mancata".

(com/mlm) 22 lug 2008 13:52

**ANSA (CRO) - 22/07/2008 - 18.27.00**

**CARCERI: UIL, PAROLE DI ALFANO BUON VIATICO PER LA RIPRESA**

ZCZC0517/SXB WIN20357 R CRO S0B QBXB CARCERI: UIL, PAROLE DI ALFANO BUON VIATICO PER LA RIPRESA (ANSA) - ROMA, 22 LUG - "Le parole pronunciate dal Ministro Alfano, ieri a Palermo sulla polizia penitenziaria ed oggi al Senato sulle carceri, sono un buon viatico affinche' si possa mettere mano ad una reale riorganizzazione del sistema penitenziario". Lo ha dichiarato il segretario generale della Uil penitenziari, Eugenio Sarno. "Se il Ministro ha deciso di interrompere il suo silenzio - ha continuato - evidentemente ha preso coscienza di un problema non piu' rinviabile. Ne prendiamo atto e attendiamo che concretizzi gli impegni assunti con le organizzazioni sindacali, nell'incontro dello scorso 25 giugno". (ANSA). I01-VN 22-LUG-08 18:27

[NNN](#)